

L'esperienza dell'Inail nella diffusione della cultura della salute e sicurezza nelle scuole

Ricerca

Maria Cristina Dentici
27 novembre 2012
m.dentici@inail.it

STRATEGIA COMUNITARIA 2007-2012 SSL

“Migliorare la qualità e la produttività sul luogo di lavoro:
strategia comunitaria 2007-2012 per la salute e la sicurezza
sul luogo di lavoro»

- Integrazione delle tematiche SSL nelle altre politiche europee (istruzione, sanità pubblica, ricerca)
- **Favorire i cambiamenti di comportamento**
“I cambiamenti di comportamento devono essere incoraggiati tanto a scuola come nelle imprese”

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA)

Christa Sedlatschek, direttrice dell'EU-OSHA, ha affermato che “per l’EU-OSHA l'integrazione di temi quali la sicurezza e la salute sul lavoro nei programma di studio è un elemento importante nell'ambito dello sviluppo di una cultura della prevenzione, in quanto contribuisce a ridurre i rischi sul posto di lavoro e nella vita quotidiana in generale. Presentare questi argomenti ai bambini fin dalle **prime fasce di età** pone le basi per l'acquisizione di **abitudini improntate a sicurezza e salute**, che saranno loro d'aiuto per tutta la vita”.

STRATEGIA NAZIONALE ATTUALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

***17 Dicembre 2007 - Esecuzione dell'accordo del 1° agosto 2007, recante:
"Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro"***

Sviluppo delle attività formative per la prevenzione, con particolare riferimento alla scuola, formazione profes.le, apprendistato.....

LEGGE 3 agosto 2007 n. 123

Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

Min. del lavoro e della previdenza soc. e il Ministero della pubb. Istr. avviano a decorrere dal 2007/2008, nell'ambito delle dotazioni finanziarie e di personale disponibili e dei Programmi operativi nazionali (PON) obiettivo 1 e obiettivo 2, progetti sperimentali in ambito scolastico e nei percorsi di formazione professionale volti a **favorire la conoscenza delle tematiche in materia di SSL**

e s.m.i.

Art. 11

Attività promozionali

- 1 c)finanziamento, da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca., previo trasferimento delle necessarie risorse da parte del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, delle attività degli istituti scolastici, universitari e di formazione professionale finalizzata all'inserimento in ogni attività scolastica ed universitaria, nelle istituzioni dell'alta formazione artistica e coreutica e nei percorsi di istruzione e formazione professionale di **specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza** nel rispetto delle autonomie didattiche

- 4) **Ai fini della promozione e divulgazione della cultura della salute e sicurezza** sul lavoro è facoltà degli istituti scolastici, universitari e di formazione professionale inserire in ogni attività scolastica ed universitaria nelle istituzioni dell'alta formazione artistica e coreutica e nei percorsi di istruzione e formazione professionale, percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche ulteriori rispetto a quelli disciplinati dal comma 1, lettera c) e volti alle medesime finalità. Tale attività é svolta nell'ambito e nei limiti delle risorse disponibili degli istituti.

Cultura della sicurezza

si realizza secondo un processo continuo di apprendimento (*longlife learning*), di modifica e di sviluppo delle caratteristiche cognitive, relazionali e comportamentali, accompagnando l'individuo nel proprio cammino di crescita e nell'arco di tutta la sua esistenza



INAIL - DPO – UF FORMAZIONE

Obiettivi per una strategia della cultura della sicurezza

Studio, progettazione e sperimentazione di percorsi, metodologie e strumenti didattici ed informativi, efficaci ed efficienti, per tutti gli “attori” della salute e sicurezza pubblici e privati e **per i futuri lavoratori**, anche in modalità FAD. Studio e sperimentazione di standard di qualità, anche gestionali e organizzativi, inerenti il processo formativo.

INAIL - DPO - FORMAZIONE

obiettivi per una strategia





INAIL

Cultura Prevenzione nei giovani

SCUOLA

“terreno privilegiato per qualsiasi attività educativa”, la chiave di volta o meglio il punto di forza e di svolta per favorire tale cultura della sicurezza

Proprio l'istruzione a tutti i livelli, durante le fasi dell'infanzia, dell'adolescenza e della prima maturità, può svolgere un ruolo essenziale nel dare impulso alla **cultura della sicurezza**.

L'educazione scolastica intervenendo sia a livello di conoscenze che di comportamenti e atteggiamenti, consente ai bambini e ai giovani - i cittadini di domani - di sviluppare, concretamente, valori e idee, o piuttosto una mentalità atta a porre in essere **stili di vita sani e sicuri**.

A tal fine, gli insegnanti sono chiamati a mettere in atto un'adeguata metodologia di intervento, avvalendosi degli strumenti più corretti ed efficaci per trasferire le conoscenze e incentivare **comportamenti sicuri**.

Cultura Prevenzione nei giovani

INAIL

PROGETTI DI RICERCA
ATTIVITA' DIDATTICHE
INCONTRI INFORMATIVI

Strumenti

Internet

Dvd e
Cd rom

Giochi

Opuscoli

Strumenti di
supporto

Insegnanti

Bambini/Ragazzi
delle scuole



APPROCCIO METODOLOGICO DI INTERVENTO

**SFERE DELLE
COMPETENZE**

SAPERE (CONOSCENZE)

***SAPER FARE
(CAPACITA')***

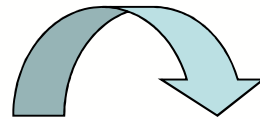
***SAPER ESSERE
(COMPORTAMENTI)***

STRATEGIA PER LA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA
 capace di coniugare ed integrare il più possibile aspetti di tipo
 teorico - disciplinare con altri di tipo pratico - applicativo

“Metodologie didattiche attive”, richiamate dalla normativa nei diversi accordi stato-regioni, che permettono di **mantenere alto l’interesse**, **promuovere la disponibilità degli individui ad apprendere**, **attivare uno scambio multi-direzionale tra i partecipanti** fornendo loro le occasioni per discutere, valorizzare le esperienze e **favorire la memorizzazione e l’applicazione di concetti**

Metodi/tecniche didattiche attive

- *Visione e Discussioni su filmati (dvd, cd-rom)*
- *Brainstorming*
- *Esercitazioni pratiche - Lavori di gruppo*
- *Giochi di simulazione*
- *Problem solving*



che, rispetto alla didattica tradizionale frontale rendono il
discente
agente attivo del processo di apprendimento

MODALITÀ E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE FORMATIVA

- ❖ Esercitazioni, lavori di gruppo.....
- ❖ Test di verifica *in itinere*
- ❖ Test finale





- ❖ Agevolare i discenti nella comprensione di argomenti specialistici
- ❖ Semplificare e sintetizzare i concetti più articolati, soprattutto in relazione alla conoscenza del gruppo classe
- ❖ Introdurre nel percorso formativo tutti gli elementi ritenuti necessari (o eventuali correttivi) sia dal punto di vista didattico che tecnico, nel rispetto di un processo di **insegnamento/apprendimento di tipo flessibile**

“Facilitatore dell’apprendimento”

da “sage on the stage” a “guide on the side”

da “sage on the stage” a “guide on the side”

(Alison King, 1993)

STANDARD CURRICULARI CONFORMI AL D.LGS 81 NEL CAMPO DELL'ANTINFORTUNISTICA E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Progettazione, realizzazione , sperimentazione e diffusione
di percorsi formativi in materia di SSL da integrare
trasversalmente nei curricula:

- ❖ degli Istituti Tecnici Industriali (Iti)
- ❖ degli Istituti Professionali di Stato per
l'industria e l'artigianato (Ipsia)
- ❖ dei Centri di Formazione Professionale (Cfp)

TARGET
GROUP



GENERALE: fare in modo che le conoscenze di base e specialistiche in materia di sicurezza e di tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro vengano assimilate e divulgate anche all'interno del sistema dell'istruzione

Promuovere una cultura della prevenzione nel sistema scolastico/educativo

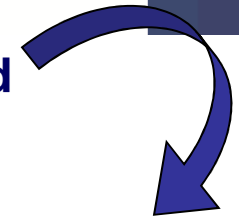
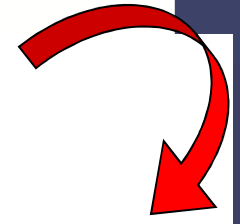
Per contribuire a trasformare la salute e la sicurezza in valori condivisi

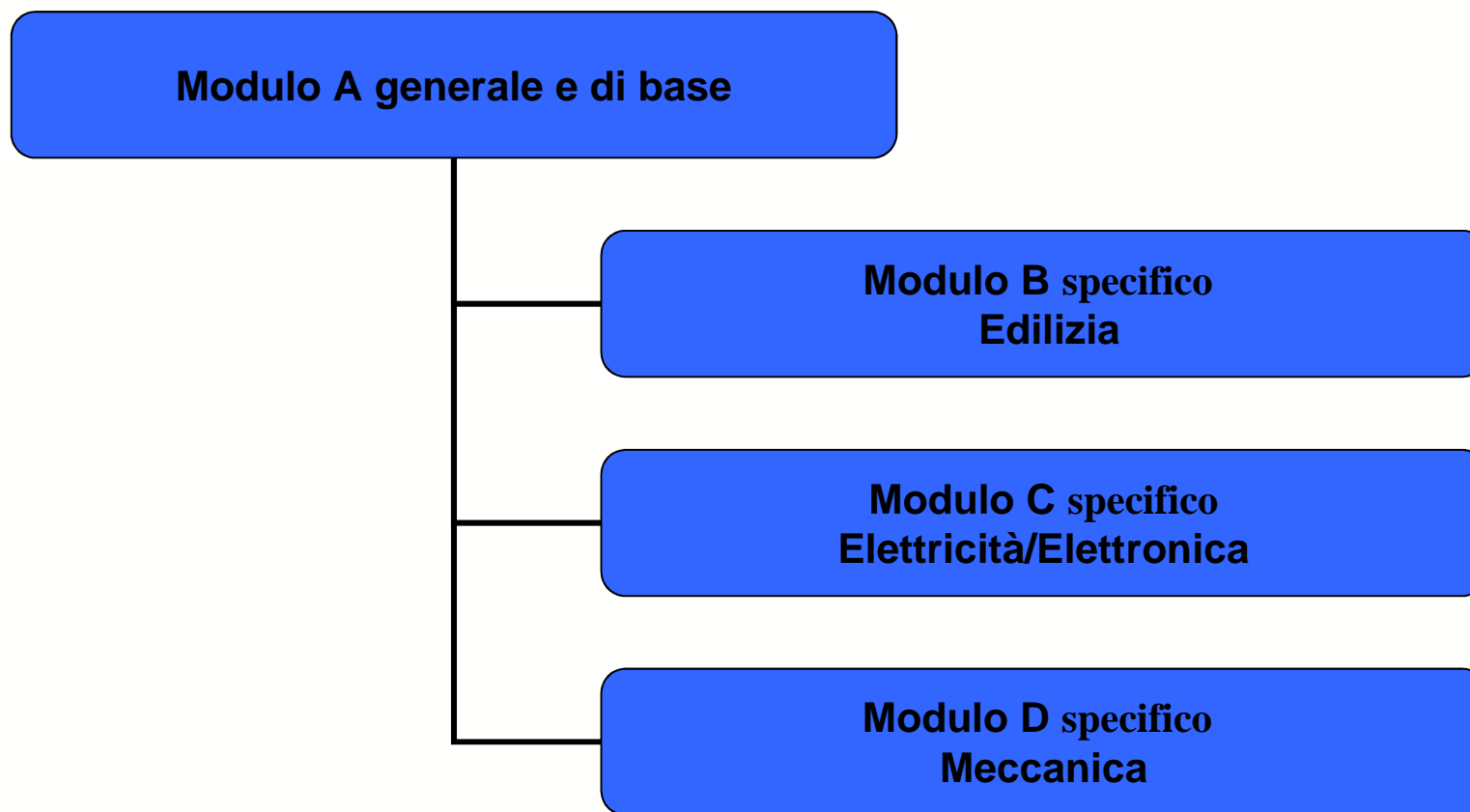
1) SPECIFICA: preparare e formare tecnici ed operatori, di differenti livelli di competenza specialistica

in modo da permettere loro di acquisire e sviluppare le capacità necessarie per adottare le regole della sicurezza nella loro futura attività lavorativa

in modo da consentire loro di assumere nella dimensione professionale, e non solo, un ruolo attivo e responsabile attuando misure efficaci di prevenzione e protezione dai rischi

2) SPECIFICA: definire criteri metodologici di intervento innovativi ed efficaci per la formazione sulla salute e sicurezza





Nei settori produttivi dove i rischi di infortunio sono molto elevati

- **Modulo E Chimico**

*“Rischi connessi al settore laboratori chimici:
misure di prevenzione e protezione per la salute e la
sicurezza”*

- **Modulo F Informatico – utilizzo VDT**

*“Rischi connessi al settore informatico:
misure di prevenzione e protezione per la salute e la
sicurezza”*

MODULO A DI BASE

**20 ore - Aspetti generali SSL comuni ai tre indirizzi
(10 unità didattiche)**

**MODULI SPECIFICI B, C, D, E e F PER
SETTORE PROFESSIONALE**

**20 ore - Aspetti SSL specifici dei tre indirizzi
(10 unità didattiche)
(A+B, A+C, A+D.....)**

MODULO A

“Aspetti generali sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”

OBIETTIVO GENERALE:

sviluppare le competenze di base comuni ai tre settori considerati

OBIETTIVO SPECIFICO:

sviluppare il tema della salute e sicurezza secondo il disposto del D.Lgs 81 e smi

UD n. 1

Esegesi del diritto e introduzione e finalità del D.Lgs. 81;

UD n. 2

I protagonisti della sicurezza - le Sanzioni;

UD n. 3

Classificazione e valutazione dei rischi: aspetti generali - Linee guida;

UD n. 4

Informazione, formazione e partecipazione alla luce del D.Lgs. 81;

UD n. 5

Prevenzione incendi - Evacuazione - Segnaletica di sicurezza - Primo soccorso;

UD n. 6

Luoghi di lavoro;

UD n. 7

Attrezzature di lavoro - Dispositivi di Protezione Individuali - Videoterminali;

UD n. 8

Movimentazione manuale dei carichi;

UD n. 9

Gioco di simulazione: “Carte D.Lgs. 81”;

UD n. 10

Struttura del D.Lgs 81.

titolo relazione nome relatore

ISFOL - INAIL - PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

UNITÀ DIDATTICA N. 2

I Protagonisti a fumetti

Scheda di risposta



ATTIVITÀ Leggi attentamente la dispensa "I Protagonisti della Sicurezza". Di seguito troverai alcune frasi a fumetto pronunciate o pensate da un ipotetico personaggio che può essere il datore di lavoro, il responsabile servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il medico competente o il lavoratore. A te, in base alla dispensa "I Protagonisti della Sicurezza", individuare chi ha pronunciato o pensato la frase, annerendo la casella rispettiva. La prima soluzione come al solito, è già risolta.

Dato che nella nostra azienda abbiamo oltre 500 dipendenti siamo in tre a svolgere il servizio.

- datore di lavoro
- responsabile servizio di prevenzione e protezione (rspp)
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (rls)
- medico competente
- lavoratore



- datore di lavoro
- responsabile servizio di prevenzione e protezione (rspp)
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (rls)
- medico competente
- lavoratore

Credo che dovrò comunicare al rappresentante per la sicurezza che stamane il parapetto vibra paurosamente.

- datore di lavoro
- responsabile servizio di prevenzione e protezione (rspp)
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (rls)
- medico competente
- lavoratore

Certo che è faticoso, ma almeno una volta l'anno devo visitare tutti gli ambienti di lavoro dell'azienda.



- datore di lavoro
- responsabile servizio di prevenzione e protezione (rspp)
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (rls)
- medico competente
- lavoratore

Questa nuova situazione di rischio nel reparto verniciatura non è sotto controllo, debbo adottare nuove misure più adeguate.



- datore di lavoro
- responsabile servizio di prevenzione e protezione (rspp)
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (rls)
- medico competente
- lavoratore

Nel sollevare le pedane devo prendermi cura della mia sicurezza ma anche del mio collega che mi aiuta a sollevare il carico.



- datore di lavoro
- responsabile servizio di prevenzione e protezione (rspp)
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (rls)
- medico competente
- lavoratore

INAIL

ISFOL - INAIL - PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

UNITÀ DIDATTICA N. 1

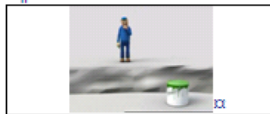
Esegesi del diritto ed Introduzione e finalità del D. Lgs. 81/08

SCHEDA FILMATO: NAPO a tu per tu con i rischi



ATTIVITÀ Apri il filmato di Napo "Valutare i rischi" e osserva attentamente tutta la sequenza. Si tratta di un filmato senza voce in quanto dall'espressione di Napo si capisce molto bene cosa intende fare. Quindi osserva le scene in sequenza riportate qui di seguito e per ognuna di essa scrivi a fianco cosa, secondo te, Napo stia pensando. Completa la scheda e confronta le tue frasi con quelle dei tuoi compagni.

Cosa pensa Napo?













La formazione dei
lavoratori deve
avvenire solo al
momento
dell'assunzione

A



FALSO!

Il rischio dorso
Lombare è frequente
nella MMC



B

VERO!

OBIETTIVO GENERALE : sviluppare le competenze di base relative al settore, le competenze trasversali in termini di definizione e soluzione dei problemi e le competenze tecnico- professionali

OBIETTIVI SPECIFICI:

- 1) fornire le conoscenze generali e specifiche sulla salute e sicurezza nel comparto lavorativo dell’edilizia, con particolare riferimento alla prevenzione e protezione dai rischi relativi
- 2) simulare situazioni di rischio connesse all’ambito lavorativo edile
- 3) conoscere il Piano di Sicurezza e Coordinamento

UD n. 1

Presentazione del Modulo B ed Introduzione alla normativa relativa al settore edile

UD n. 2

“Valuta il rischio e abbattilo”

UD n. 3

I protagonisti della sicurezza: compiti e responsabilità

UD n. 4

I fattori di rischio. Valutazione dei rischi specifici nel settore edile

UD n. 5

“Caccia al rischio”

UD n. 6

Piano di sicurezza e coordinamento

UD n. 7

Realizzare un Piano di sicurezza e coordinamento

UD n. 8

Misure di prevenzione e protezione

UD n. 9

Buone pratiche nel settore edile

UD n. 10

Sintesi del Modulo B. Riepilogo della normativa di riferimento

Modulo C

“Rischi connessi al settore dell’elettricità/elettronica: misure di prevenzione e protezione per la salute e la sicurezza”

OBIETTIVO GENERALE:

sviluppare le competenze di base relative al settore, le competenze trasversali in termini di definizione e soluzione dei problemi e le competenze tecnico- professionali

OBIETTIVI SPECIFICI:

- 1) fornire le conoscenze generali e specifiche sulla salute e sicurezza nel comparto lavorativo elettrico/elettronico, con particolare riferimento alla prevenzione e protezione dai rischi relativi
- 2) fornire le conoscenze sull’insieme dei componenti di un circuito elettrico
- 3) simulare situazioni di rischio connesse all’ambito lavorativo elettrico/elettronico e conseguentemente assicurare la messa in atto di comportamenti adeguati

UD n. 1

Presentazione del Modulo C ed Introduzione alla normativa relativa al settore dell’elettricità/ elettronica

UD n. 2

Fattori e valutazione del rischio

UD n. 3

“Valuta il rischio e abbattilo”

UD n. 4

Rischi specifici del settore elettrico/elettronico

UD n. 5

“Caccia al rischio”

UD n. 6

Apparecchiature

UD n. 7

Misure di prevenzione e protezione

UD n. 8

Rischi per la salute e la sicurezza nella realizzazione di un impianto elettrico a norma a servizio di una struttura soggetta a restaurazione ad uso residenziale

UD n. 9

I campi elettromagnetici: rischi per la salute e la sicurezza

UD n. 10

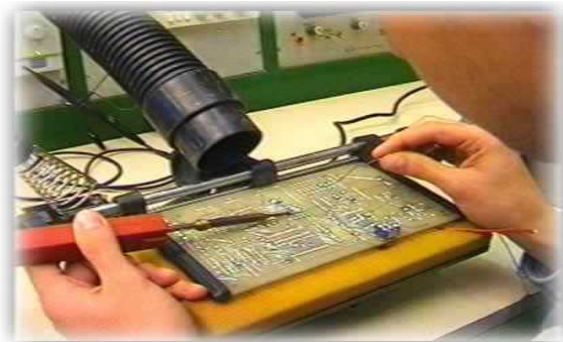
Sintesi del Modulo C. Riepilogo della normativa di riferimento

Gioco su programma video

“Caccia al rischio”

Filmato – *“Caccia al rischio”*

Elettrico/elettronico



Gioco su programma video

“Caccia al rischio”

Esercitazione “CACCIA AL RISCHIO”

Settore: Elettricità/Elettronica

Foglio n. 1

Situazione	Comportamenti scorretti	Tipologie di rischio presenti	Soluzioni da adottare per la riduzione o l'abbattimento dei rischi
1			
2			

“Rischi connessi al settore meccanico : misure di prevenzione e protezione per la salute e la sicurezza”

OBIETTIVO GENERALE :

fornire le conoscenze generali e specifiche sulla salute e sicurezza dei lavoratori nel comparto lavorativo della meccanica, con particolare riferimento alla prevenzione e protezione dai relativi rischi;

OBIETTIVI SPECIFICI:

- 1) fornire le conoscenze sui principali rischi per la salute e la sicurezza in relazione alle vibrazioni meccaniche e sulle adeguate misure di prevenzione e protezione;
- 2) far acquisire e sviluppare le conoscenze per rilevare e valutare le condizioni di sicurezza ed igiene dell’ambiente di lavoro, con particolare riferimento al settore meccanico;
- 3) far sviluppare la consapevolezza rispetto a situazioni di lavoro rischiose nel settore meccanico e conseguentemente far mettere in atto comportamenti preventivi adeguati.

UD 1

Presentazione del Modulo D ed introduzione alla normativa relativa al settore meccanico

UD n. 2

Fattori e valutazione del rischio

UD n. 3

“Valuta il rischio e abbattilo”

UD n. 4

Rischi specifici del settore meccanico

UD n. 5

“Caccia al rischio”

UD n. 6

Vibrazioni meccaniche

UD n. 7

Salute e sicurezza nel settore della meccanica: safety checks

UD n. 8

Misure di prevenzione e protezione, con particolare riferimento al settore delle autoriparazioni

UD n. 9

Esempi di procedure lavorative di sicurezza nel settore delle autoriparazioni - Utensili manuali

UD n. 10

Sintesi del Modulo D. Riepilogo della normativa di riferimento

Modulo E

“Rischi connessi al settore laboratori chimici: misure di prevenzione e protezione per la salute e la sicurezza”



OBIETTIVI

- 1) fornire le conoscenze generali e specifiche sulla salute e sicurezza dei lavoratori nel comparto lavorativo dei laboratori chimici, con particolare riferimento alla prevenzione e protezione dai relativi rischi;
- 2) far acquisire e sviluppare le conoscenze per rilevare e valutare le condizioni di sicurezza ed igiene dell'ambiente di lavoro, con particolare riferimento al rischio chimico;
- 3) far sviluppare la consapevolezza rispetto a situazioni di lavoro rischiose nel settore dei laboratori chimici e conseguentemente far mettere in atto comportamenti preventivi adeguati.

UD n. 1

Presentazione del Modulo E ed introduzione alla normativa relativa al settore chimico

UD n. 2

Principali fattori di rischio chimico: definizioni e prevenzione

UD n. 3

Classificazione ed etichettatura dei reagenti in base alla pericolosità e all'utilizzo

UD n. 4

Simulazione “Caccia all'etichetta”

UD n. 5

Strumenti di analisi per la valutazione del rischio: Uso di SDS e di software

UD n. 6

L'incompatibilità degli agenti chimici e lo stoccaggio dei prodotti chimici

UD n. 7

Esercitazione Immagazzinare in sicurezza i prodotti chimici

UD n. 8

Le misure prevenzione e protezione collettive ed individuali. Le situazioni di emergenza

UD n. 9

Esercitazione: “Le norme generali di comportamento nei laboratori di chimica”

UD n. 10

Sintesi del Modulo E. Riepilogo della normativa di riferimento

**Napo inAttenzione
ai prodotti chimici!**



ESERCITAZIONI PRATICHE –
LAVORI DI GRUPPO

Napo e le sostanze pericolose



Simulazione "Caccia all'etichetta"



OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare la consapevolezza e le competenze relative al rischio chimico collegate all'utilizzo di prodotti chimici di uso comune o di reagenti di laboratorio con particolare riferimento alle competenze quali:

- saper leggere correttamente l'etichetta di un prodotto/reagente chimico
- saper individuare le situazioni di rischio e di pericolo legate all'utilizzo di un prodotto/reagente
- saper valutare le azioni da intraprendere a fronte della classificazione del prodotto/reagente

SCHEDA "Caccia all'etichetta"

NOME DEL PRODOTTO	SIMBOLO	INDICAZIONI RIPORTATE IN ETICHETTA	SOLUZIONI DA ADOTTARE PER IL CORRETTO UTILIZZO	OSSERVAZIONI SU UTILIZZI NON CORRETTI IN FAMIGLIA E PROPOSTE DI SOLUZIONI
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esercitazione

INAIL

“Le norme generali di comportamento nei laboratori di chimica”

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Conoscere le norme di accesso ai laboratori
- Sapere riconoscere comportamenti corretti nella conduzione di esercitazioni in laboratorio
- Introdurre la consapevolezza di valutare le diverse situazioni che si possono presentare in un laboratorio chimico imparando a comportarsi di volta in volta in modo adeguato



SCHEDA A “I Comportamenti in laboratorio” →

Dopo la visione del filmato compila la seguente scheda →

COMPORAMENTI SCORRETTI	POSSIBILI CONSEGUENZE DEL COMPORAMENTO SCORRETTO	PROPOSTE DI MODIFICA DEL COMPORAMENTO

NOME e COGNOME

MODULO F



“Rischi connessi al settore informatico: misure di prevenzione e protezione per la salute e la sicurezza”

OBIETTIVI:

- 1) fornire le conoscenze generali e specifiche sulla salute e sicurezza dei lavoratori nel comparto lavorativo dell'informatica, con particolare riferimento alla prevenzione e protezione dai relativi rischi;
- 2) fornire le conoscenze sui principali rischi per la salute e la sicurezza in relazione alle attività svolte al videoterminale;
- 3) far acquisire e sviluppare le conoscenze per rilevare e valutare le condizioni di sicurezza ed igiene dell'ambiente di lavoro, con particolare riferimento al settore informatico;
- 4) far sviluppare la consapevolezza rispetto a situazioni di lavoro rischiose nel settore informatico e conseguentemente far mettere in atto comportamenti preventivi adeguati.

UD n. 1

Gli ambienti di lavoro: l'ufficio

UD n. 2

La legislazione sulla prevenzione dei rischi da lavoro al videoterminale

UD n. 3

Gli effetti sulla salute legati all'uso dei videoterminali

UD n. 4

Le caratteristiche tecniche dei videoterminali in relazione agli effetti sulla salute

UD n. 5

Come evitare l'insorgenza dei disturbi collegati all'uso dei videoterminali

UD n. 6

Valutazione dell'ergonomia di una postazione al videoterminale

UD n. 7

Le ginnastiche preventive

UD n. 8

Il microclima negli uffici

UD n. 9

L'illuminazione negli uffici

UD n. 10

Il rischio elettrico connesso all'uso di attrezzature informatiche

CACCIA ALL'ERRORE INAIL

Nelle immagini che seguono alcuni dei nostri amici che lavorano al videoterminale stanno usando postazioni non conformi a quanto previsto dalle prescrizioni minime di cui all'allegato XXXIV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dalle norme riportate nel Decreto 2 ottobre 2000 "Linee guida d'uso dei videoterminali", altri nostri amici non stanno seguendo le corrette modalità di svolgimento dell'attività al VDT previste al fine di prevenire i disturbi che si possono accompagnare ad una utilizzazione dei videoterminali particolarmente prolungata o continua.

Individua gli errori e trova la

Solution



COLLABORAZIONE DIAZ - SEMINARIO **INAIL**

DURATA: ORE 4

La salute e sicurezza nei luoghi di lavoro secondo il D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

23 maggio 2012	Contenuti	Metodologie	Docenti
<p>Evoluzione e applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>9,00 – 10,30</p>	<ul style="list-style-type: none"> La normativa vigente sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: il D. Lgs. 81/08 Il sistema di prevenzione e protezione: soggetti preposti alla salute e sicurezza sul lavoro L'informazione e formazione <p>Griglia semplificata compiti e competenze</p>	<p>Comunicazione interattiva risposte a quesiti specifici</p> <p>Esercitazione</p>	<p>Dott. ssa Vanessa Manni</p> <p>Dott. ssa Maria Cristina Dentici</p>
<p>I processi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p> <p>10.30-11.00</p>	<ul style="list-style-type: none"> La valutazione del rischio La sorveglianza sanitaria 	<p>Comunicazione interattiva risposte a quesiti specifici</p>	<p>Dott. Adriano Papale</p>
<p>I principali rischi delineati dal D.Lgs 81/08 e s.m.i.</p> <p>11.00 -12.00</p>	<ul style="list-style-type: none"> La classificazione dei rischi in rischi per la sicurezza, per la salute, trasversali Panoramica dei principali rischi in ambiente di lavoro e misure di prevenzione e protezione 	<p>Esercitazione:</p> <p>Comunicazione interattiva risposte a quesiti specifici</p>	<p>Dott. ssa Alessia Williams</p>
<p>Approfondimento sul rischio elettrico</p> <p>12.00 – 13.00</p>	<ul style="list-style-type: none"> Il rischio elettrico: principali criticità e misure di prevenzione e protezione 	<p>Comunicazione interattiva risposte a quesiti specifici</p> <p>Proiezione ed analisi di un videofilmato</p>	<p>Dott. Cristiano De Luca</p>

Progetto pilota

Istituto Statale di Istruzione Superiore Cardarelli – Galilei di Tarquinia, l’Azienda Unitaria Sanitaria Locale di Viterbo e INAIL, è stato sperimentato un percorso formativo pilota rivolto agli studenti del V anno dell’ISIS, ai fini della qualificazione professionale delle figure di Addetto o Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Modulo A. E’ stato realizzato un pacchetto formativo per RSPP/ASPP Modulo A, contenente materiali didattici, materiali di approfondimento, materiali per esercitazioni, sistema di valutazione dell’apprendimento e del gradimento.

Percorso che permette loro di acquisire un credito formativo permanente ai sensi del D lgs 81 costituito dal modulo A base ai fini della qualificazione professionale per le figure di addetto o responsabile

Il MODULO A è relativo al corso generale di base. Ha una durata di **28 ore** ed è comune per Responsabili SPP e Addetti SPP.

Obiettivi generali:

1. Acquisire elementi di conoscenza relativi alla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro, sui criteri e strumenti per la ricerca delle leggi e norme tecniche riferite a problemi specifici.
2. Acquisire elementi di conoscenza relativi ai vari soggetti del sistema di prevenzione aziendale, ai loro compiti, alle loro responsabilità e alle funzioni svolte dai vari Enti preposti alla tutela della salute dei lavoratori.
3. Acquisire elementi di conoscenza in particolar modo per gli aspetti normativi, relativi ai rischi e ai danni da lavoro, alle misure di prevenzione per eliminarli o ridurli, ai criteri metodologici per la valutazione dei rischi, ai contenuti del documento di valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze.
4. Acquisire elementi di conoscenza relativi alle modalità con cui organizzare e gestire un Sistema di Prevenzione aziendale.

Moduli tematici di SSL Inail da integrarsi con modulo specifico sull'educazione stradale realizzato dalla Polizia di Stato per i licei scientifici XII municipio

L'alcool

Le droghe

Autostima ed assertività per combattere le dipendenze

Benessere psicosociale e psicofisico

Omicidio colposo e aspetti legislativi legati ad esempio alla guida in stato di ebbrezza o uso di sostanze stupefacenti

.....

Incontri con gli insegnanti e gli alunni delle classi V elementari delle scuole di Frascati (*1° Circolo Didattico "Evaristo Dandini" di Frascati*) sulle tematiche della sicurezza e realizzazione del calendario della sicurezza illustrato con i disegni dei bambini (giunto alla VII edizione)

Biblioteche comunali di Roma

- Progetto “**DI SICURO...AL SICURO!!!** La salute e la sicurezza entrano in biblioteca” per la sensibilizzazione di docenti e bambini, dalle scuole materne alle superiori, sulle tematiche della salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro
- 2013: III edizione

Biblioteche comunali di Roma

Biblioteche comunali – Centri culturali strutture in grado di assicurare un **valido rinforzo per la scuola e fondamentali per gli scopi che il presente progetto si prefigge**. Esse, infatti - luogo per eccellenza di lettura, di socializzazione e di gioco - garantiscono il diritto di accesso all'informazione, promuovono lo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme, offrono un accesso facile e immediato a tutti gli strumenti della conoscenza

Tali strutture, inoltre, organizzano incontri e laboratori per le scuole e mettono a disposizione servizi, spazi accoglienti ed altre risorse adatte anche per la prima infanzia.

Dunque, gli obiettivi principali che derivano da questa collaborazione sono:

- ❑ **creare nella biblioteca un punto di incontro e di raccordo tra l'Inail e le scuole**, a partire dalle materne ed elementari fino alle superiori, incoraggiando la sensibilizzazione ed il confronto sulle tematiche relative alla salute e sicurezza negli ambienti di vita (casa, scuola, etc..) e di lavoro, anche in un'ottica di valorizzazione e riqualificazione del territorio comunale;
- ❑ **fare della biblioteca un fulcro centrale di diffusione e distribuzione dei materiali Inail prodotti per le scuole**. A tal proposito, il progetto prevede che tali materiali vengano consegnati di volta in volta agli insegnanti, permettendo loro di riprendere e approfondire in classe gli argomenti trattati; in aggiunta, essi vengono lasciati in consultazione nella biblioteca di riferimento, rendendo possibile così un doppio canale informativo di diffusione;
- ❑ **fruire di uno spazio pensato ad hoc per realizzare laboratori didattici tematici**.

Moduli tematici

- ❑ Modulo generale di introduzione alle tematiche di salute e sicurezza in casa, a scuola ecc...
- ❑ modulo specifico di ergonomia (utilizzo corretto zainetto, postura al computer)
- ❑ modulo gestione emergenze
- ❑ modulo specifico sull'igiene personale
- ❑ modulo sull'alimentazione corretta
- ❑ modulo su fumo/alcol/droghe
- ❑ modulo su utilizzo telefonini
- ❑ modulo su utilizzo internet
- ❑ modulo su bullismo
- ❑ modulo benessere psicofisico



Laboratori didattici

INAIL

- *“Se ascolto dimentico,*
- *se vedo ricordo,*
- *se faccio capisco,*
- *se gioco imparo”.*



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

***“Non possiamo insegnare nulla a nessuno.
Possiamo solo aiutare qualcuno a scoprire
quello che ha dentro” (Galileo Galilei)***